

Ancona, 23.05.2020

Egr. sig.
PRESIDENTE
REGIONE MARCHE
Dott. Luca Ceriscioli

Oggetto: Misure per la ripresa delle attività musicali.

Gent.mo Presidente,

vogliamo rappresentarle le nostre preoccupazioni circa la ripresa delle attività di Bande Musicali e Corali soprattutto dopo l'emanazione del decreto a sua firma n. 161 del 21.05.2020 per emergenza COVID.

Lei conosce già bene le nostre Associazioni, ANBIMA Marche e ARCOM, che rappresentano oltre 220 associazioni che, con il contributo volontario di oltre 7500 associati, mantengono viva una tradizione musicale, formativa e sociale che rappresenta una parte importante del patrimonio culturale della nostra regione.

Non vogliamo dilungarci sul ruolo delle bande musicali e delle corali in quanto Lei lo conosce molto bene ed è stato sempre sensibile nei nostri confronti.

Intendiamo pertanto condividere alcuni aspetti di questo momento rendendoci disponibili, qualora lo riterrà opportuno, ad un incontro per un confronto.

Vogliamo approfondire in primis la ripresa delle attività:

Visto il Decreto n. 161 del 21.05.2020 sulla ripresa delle esercitazioni musicali e coreutiche, che ha suscitato in questi pochissimi giorni tanta curiosità, incertezza e responsabilità nel modo bandistico e corale, è necessario a questo punto scandire delle ripartenze disciplinate da normative e procedure che tengano in considerazione la specificità delle nostre realtà.

Ci permettiamo di sottoporre alla Sua attenzione dei punti riflessivi per poter espletare ed elaborare al meglio linee guida e protocolli, tenendo in considerazione che alle attività partecipano anche minorenni ed anziani che cantano e/o fanno uso di strumenti a fiato:

- a) Prevedere l'utilizzo di barriere anticontagio o particolari distanze di sicurezza data l'impossibilità di cantare e suonare uno strumento a fiato con la mascherina;
- b) indicazione degli spazi necessari per svolgere attività individuali e d'insieme;
- c) sanificazione periodica dei locali e delle attrezzature, anche tramite l'acquisto di appositi macchinari ed indicazione del tipo di prodotti igienizzanti da utilizzare;
- d) uso termoscanner e igienizzanti per coloro che entrano nei locali;
- e) eventuale obbligo di dispositivi per areazione e ricambio aria dei locali;
- f) ripresa parziale delle attività nel periodo estivo all'aperto;
- g) ripresa attività concertistica nei teatri, sale o chiese, con esibizione di piccole formazioni e con eventuale divulgazione in streaming;

E' anche da tener presente che non si hanno strutture organizzate, come invece lo sono le scuole di musica degli istituti musicali o dei conservatori e che la sanificazione è un costo eccessivo per le nostre associazioni che fanno solo ed esclusivamente del volontariato.

Parte delle considerazioni e richieste di questa nostra lettera sono riprese da un accorato appello che i nostri organi nazionali hanno sottoposto al Ministro Franceschini, ma ad oggi non sono pervenute indicazioni in merito:

I decreti finora emessi, soprattutto da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, per la vastità delle tipologie che devono considerare, forniscono linee guida generali non sufficienti ai responsabili delle nostre associazioni per avere indicazioni certe. Sarebbe quindi opportuno, considerando l'entità associativa ed il numero degli attori coinvolti, predisporre misure e protocolli specifici finalizzati a consentire il graduale riavvio delle attività, ipotizzando, ad esempio, la ripresa delle lezioni individuali di strumento, di canto e/o di piccoli gruppi d'insieme o con attività all'aperto, rispettando le misure di sicurezza e le distanze tra le persone. Riteniamo inoltre necessario suggerire uno studio tecnico/scientifico sulla emissione e propagazione dell'aria dai cantori ma soprattutto dagli strumenti a fiato usati nelle Bande, al fine di riscontrare nell'aria o nei locali l'eventuale presenza di gocce (il cosiddetto droplet) che potrebbero essere causa di contagio.

Il secondo aspetto importante quanto il primo è il sostegno alla ripresa delle attività:

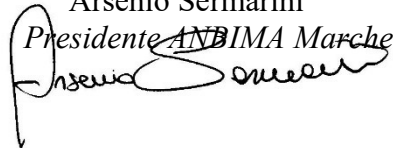
E' necessario che le nostre Associazioni possano riprendere le attività sempre con gradualità e soprattutto nel massimo della sicurezza. Fortunatamente ci si è ingegnati nelle lezioni sincrone con varie piattaforme internet ed anche con mezzi di messaggistica e video messaggistica che hanno tenuto vicini, o almeno ci si è provato, tutti i componenti.

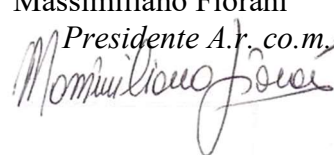
Lo stare insieme oggi è più importante di ieri e dobbiamo senza meno riappropriarci di questo stato della società sempre con gradualità e con la dovuta prevenzione e protezione finalizzati alla sicurezza di tutti.

Sarebbe opportuno che la Regione Marche individui, oltre alle linee guida e/o protocolli di cui sopra si è parlato, anche e soprattutto delle modalità di sostegno economico attraverso contributi, per consentire a bande e cori di far fronte al notevole aggravio economico necessario per la ripresa delle attività, così come avete fatto con la delibera di Giunta del 15 maggio u.s. di 201 milioni di euro per economia, lavoro, welfare.

Certi in un suo pronto riscontro e confortati dall'attenzione che Lei ha sempre rivolto a tutti i soggetti che si prodigano a diffondere e salvaguardare la musica e il patrimonio culturale della nostra amata regione Marche, restiamo a disposizione e sentitamente ringraziamo.

Con i migliori saluti

Arsenio Sermarini
Presidente ANBIMA Marche


Massimiliano Fiorani
Presidente A.r. co.m.


Presidenza Ambima Marche
Arsenio Sermarini
Vicolo del Passero n. 6
63083 Appignano del Tronto (AP)
presidenza.marche@anbima.it
tel. 3381596180

Presidenza Arcom
Massimiliano Fiorani
Via Setificio, 37
62010 Urbisaglia (MC)
presidenza@corimarche.it
tel. 3357299961